

All'attenzione delle società/a.s.d. già clienti dello **Studio Multiservizi**
All'attenzione di altri enti a vario titolo interessate

Decreto “Cura Italia”: norme di principale interesse per il mondo sportivo

Il Decreto Legge 17 marzo 2020, n.18 (Misure di potenziamento del Servizio Sanitario Nazionale e di sostegno economico per famiglie, lavoratori e imprese connesse all'emergenza epidemiologica da COVID-19) c.d. Decreto “Cura Italia” é stato finalmente pubblicato in Gazzetta Ufficiale. Commentiamo di seguito le novità maggiormente rilevanti che interessano il mondo sportivo.

Proroga termini versamenti del mese di marzo e aprile:

Le Federazioni Sportive Nazionali ed Enti di Promozione Sportiva, le associazioni e società sportive professionistiche e dilettantistiche, i gestori di stadi, impianti sportivi, palestre, club e strutture per danza, fitness/culturismo, centri sportivi, piscine/centri natatori, centri per il benessere fisico; gestori di sale da ballo, sale gioco/biliardi, scommesse; organizzatori di eventi sportivi; gestori di scuole di vela/navigazione/volo; gestori di funicolari/funivie/cabinovie/seggiovie/ski-lift; gestori di servizi di noleggio di attrezzature sportive, possono usufruire di una dilazione al 31 maggio 2020 (già prevista dal decreto legge 2 marzo 2020 n. 9 per il settore turistico), con possibilità di rateazione in 5 tranches, per le sole ritenute, i contributi previdenziali e assistenziali di lavoro dipendente e l'iva di marzo.

Le Federazioni Sportive Nazionali ed Enti di Promozione Sportiva, le associazioni e società sportive professionistiche e dilettantistiche, possono usufruire di un'ulteriore dilazione al 30 giugno con possibilità di rateazione in 5 tranches, per le sole ritenute e contributi previdenziali e assistenziali di lavoro dipendente.

Indennità collaboratori sportivi:

La stessa indennità prevista nell'art. 27 per i lavoratori autonomi titolari di partita iva e lavoratori titolari di rapporti di collaborazione coordinata e continuativa, iscritti alla gestione separata, e i lavoratori dello spettacolo, pari a 600 euro per il mese di marzo, sarà erogata, fino all'occorrenza dello stanziamento di ulteriori 50 milioni di euro, anche ai collaboratori aventi rapporti già in essere alla data del 23 febbraio 2020 “presso Federazioni Sportive Nazionali, Enti di Promozione Sportiva, società e associazioni sportive dilettantistiche” di cui all'art. 67, comma 1, lettera m), del decreto del Presidente della Repubblica 22 dicembre 1986, n. 917.

Tale indennità non concorre alla formazione del reddito. Con riferimento all'art. 27, si presuppone che il soggetto richiedente non debba essere titolare di pensione e non essere iscritto ad altre forme previdenziali obbligatorie. La norma parla di collaboratori, ma non è chiaro, invece, se l'indennità spetti anche a istruttori, allenatori e atleti.

Ai fini della presentazione della domanda, considerato il bacino potenziale di richiedenti e lo stanziamento riservato, lo Studio consiglia di tenere pronta la seguente documentazione, oltre all'autocertificazione della mancata percezione di altro reddito da lavoro:

- contratto di collaborazione o incarico sportivo (o amministrativo gestionale), in corso e vigente da prima del 23/2/2020;
- Copia della (eventuale) tessera o tesseramento alla federazione o ente di promozione sportiva;
- Delibera del consiglio direttivo in merito all'incarico del collaboratore sportivo;
- CU (certificazioni uniche dei compensi) relative agli anni precedenti insieme alle quietanze dei relativi pagamenti tracciati (bonifici, assegni, etc);

Società e associazioni sportive

- Autocertificazione rilasciata dal presidente della società/associazione attestante che il collaboratore ha un rapporto di carattere sportivo dilettantistico (o amministrativo gestionale) da prima del 23/02/2020;
- Copia del certificato di iscrizione al Registro CONI della società/asd.

Con una nota pubblicata sul sito istituzionale, Sport e Salute informa che le domande seguiranno una procedura autonoma sul portale del Registro CONI. Il contributo, infatti, riservato al collaboratore e non alla società/associazione, andrà richiesto direttamente da lui. Le modalità di presentazione e i criteri di gestione del Fondo saranno individuate con decreto del MEF, entro il 1° aprile 2020.

Sport e Salute, sulla base dell'elenco delle società e delle associazioni sportive dilettantistiche presenti nel Registro CONI, esaminerà le domande secondo l'ordine cronologico di presentazione.

IMPORTANTE: Considerato lo stanziamento dei 50 milioni di euro e i 600 euro di indennità individuale, potranno essere soddisfatte solamente le prime 83.000 domande circa.

Sospensione versamento canone impianti pubblici per società e asd:

Sospensione, dal 17 marzo fino al prossimo 31 maggio 2020, dei versamenti dei canoni di locazione e concessione relativi all'affidamento di impianti sportivi della Pubblica Amministrazione. Il totale dei versamenti sospesi dovrà essere versato entro il 30 giugno 2020 in unica soluzione, con possibilità di rateazione in 5 tranches.

Lo Studio consiglia alle società/asd che svolgono invece l'attività in locali di soggetti privati di proporre ai proprietari un accordo di sospensione e/o riduzione parziale del canone.

Proroga degli adempimenti dei mesi di marzo, aprile e maggio:

Per l'approvazione dei bilanci di tutte le società, quindi anche per le società sportive dilettantistiche di capitali, è prevista una proroga per legge a 180 giorni (entro il 29 giugno 2020).

Per le asd non è prevista una specifica proroga dell'approvazione del rendiconto. Anche se appaia giustificabile il rinvio, considerata la situazione di emergenza, è necessario sicuramente un ulteriore intervento in questo senso. L'art. 73 del decreto prevede però la possibilità per tutte le associazioni private, anche quelle non riconosciute, di riunirsi in videoconferenza.

Non sono previsti ulteriori rinvii rispetto all'attuale data del 31 marzo 2020 per le certificazioni uniche che rientrano nella dichiarazione precompilata.

Nota per ETS

È stato prorogato al 31 ottobre il termine entro il quale gli enti del terzo settore dovranno adeguare i loro statuti in considerazione della riforma operata con il codice del terzo settore. È stato prorogato alla stessa data anche il termine per l'approvazione dei bilanci per ONLUS, ODV e APS, anche in deroga alle previsioni statutarie.

Matteo Mignardi

Dott. Commercialista e Revisore legale

Membro Commissione ODCEC Roma "Società e associazioni sportive"